

Bostrico tipografo e abete rosso in Lombardia: a sei anni da Vaia



bostrico tipografo e abete rosso in Lombardia: a sei anni da Vaia

L' abete rosso in Lombardia

La tempesta Vaia

Il Bostrico dell'abete rosso

*Linee guida e strumenti per la gestione del
bosco attaccato dal bostrico*

*Elementi di discussione – selvicoltura
naturalistica e/o produzione*



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

L'abete rosso in Lombardia

(*Picea abies* (L.) H.Karst., 1881)

- L'abete rosso o peccio (*Picea abies*) è una conifera presente in Lombardia in gran parte dell'arco alpino.
- Secondo il Rapporto sullo Stato delle Foreste di ERSAF vi sono:
 - **67.954 ettari di peccete** , pari all'11,1% delle foreste
 - **9.656 ettari di piceo faggeti** , pari all'1,7% delle foreste lombarde, dove l'abete rosso rappresenta circa il 60% delle piante;
 - L'abete rosso è presente anche in gran parte dei 6.931 ettari di «rimboschimenti recenti di conifere» e dei 3.208 ettari di «boschi di conifere non classificati».
- **E' quindi presente su circa 85.000 ha, il 14% dei boschi lombardi (620.000 ettari complessivi).**



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

L'abete rosso in Lombardia

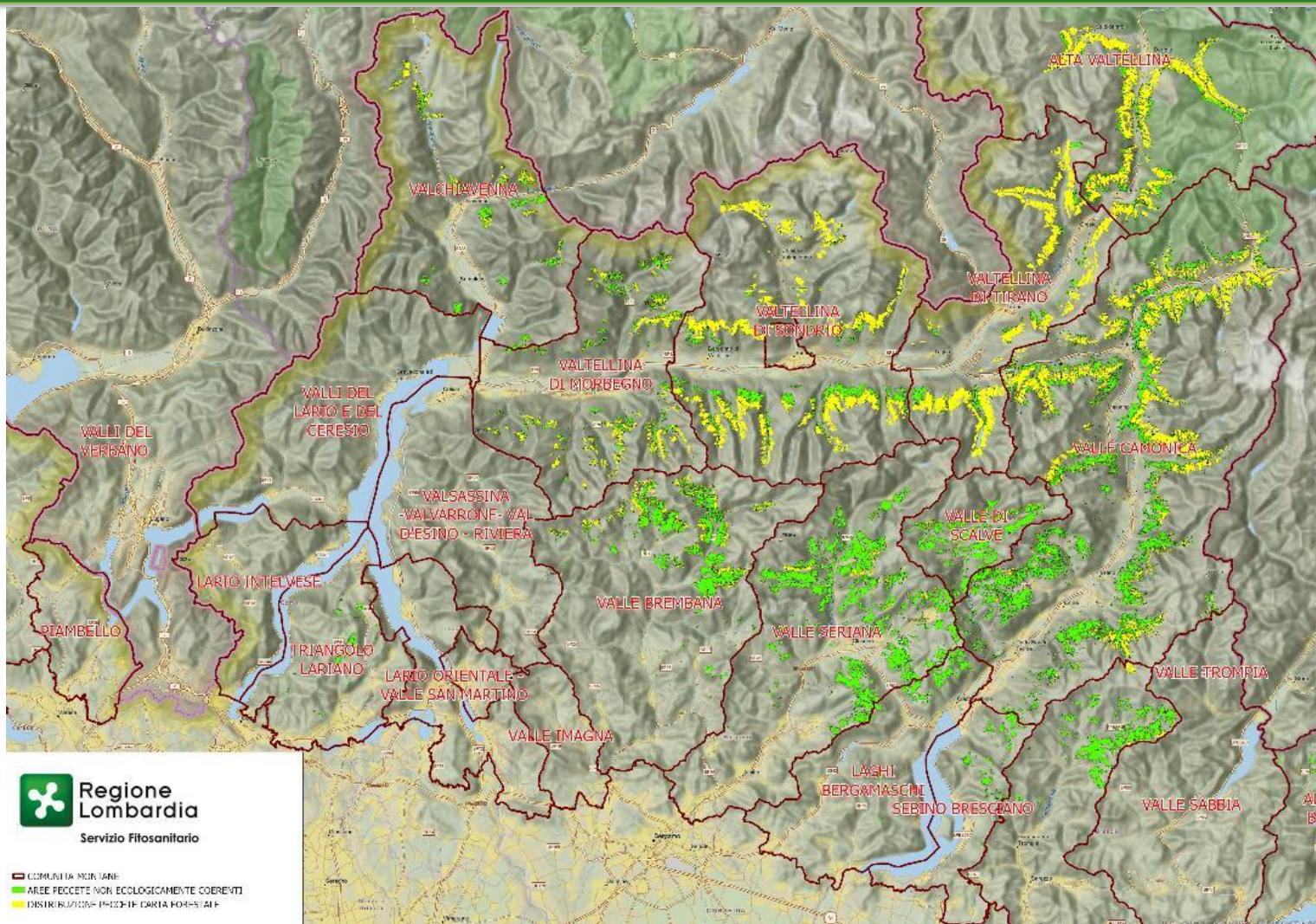
- L'abete rosso è una specie plastica, adattabile a molti tipi di terreni, purché non troppo secchi o umidi, si rinnova facilmente e abbondantemente
- E' presente fino ad alte quote, finché la brevità della stagione vegetativa non impedisce la maturazione dei semi e quindi la riproduzione



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Distribuzione del bosco a prevalenza di abete rosso (potenziale)

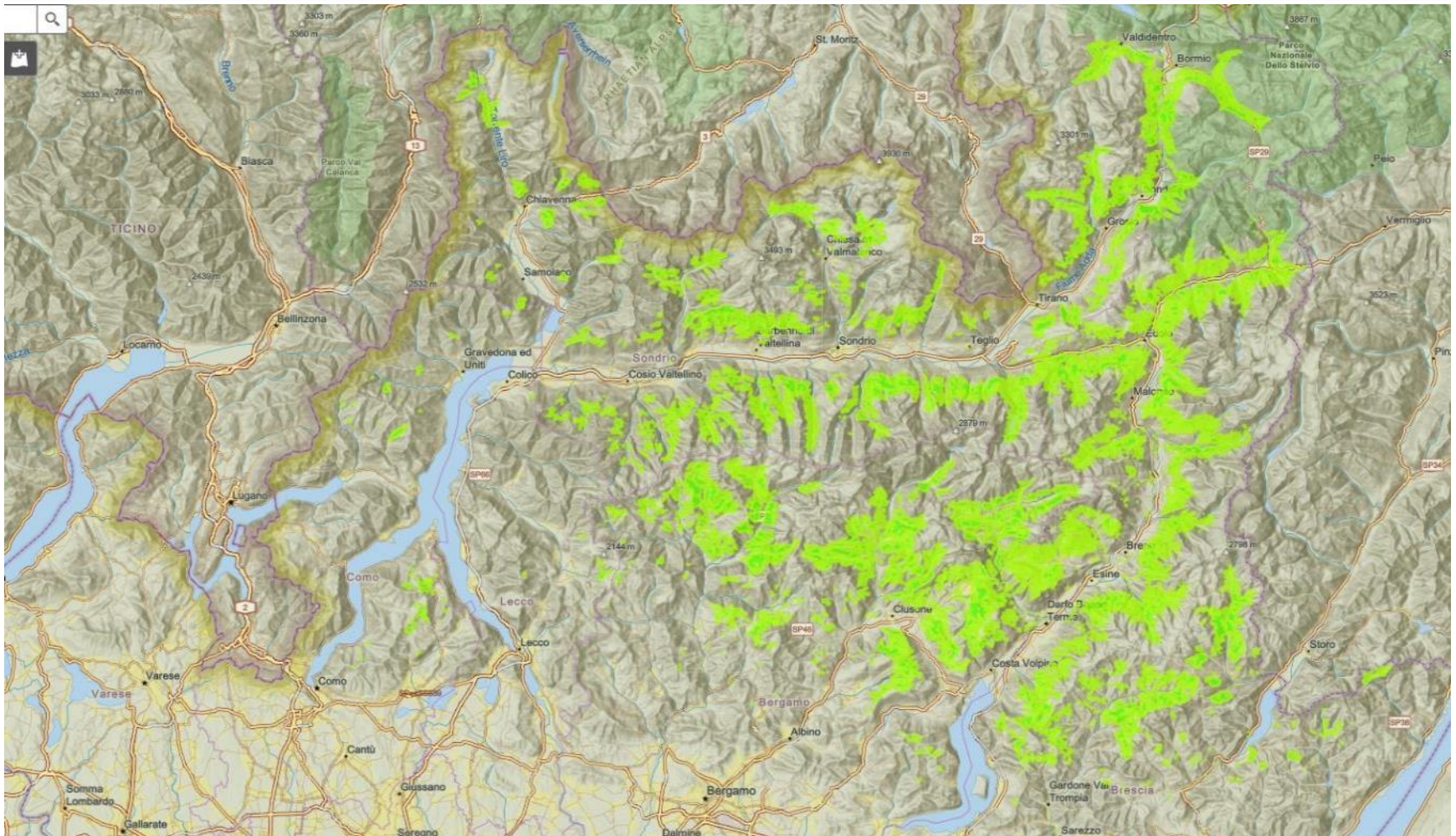


 Regione Lombardia
Servizio Fitosanitario

■ COMUNITA' NON UANE
■ AREE PECCATE NON ECOLOGICAMENTE COERENTI
■ INSTRUMENTAZIONE FISICA NON ADE

Fonte: Ersaf, 2006

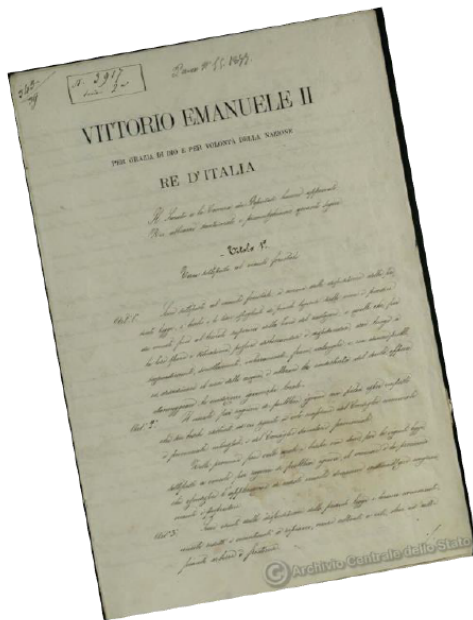
Distribuzione effettiva dell'abete rosso in Lombardia (fino al 2018...)



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Perché l'abete rosso è così diffuso?



Dopo l'Unità d'Italia, la prima legge forestale **3917/1877**, al fine di incrementare la superficie agricola a beneficio della popolazione in forte aumento e per contrastare l'emigrazione, favorì i disboscamenti dal livello del mare fino al limite superiore del castagno, **dimezzando** la superficie forestale nel giro di 25 anni.

Successivamente, il progressivo spopolamento della montagna favorito, fra l'altro, dalla scarsa produttività di certi terreni disboscati e messi a coltura e al dissesto idrogeologico innescato dalla deforestazione, mise in moto interventi di **rimboschimento**, soprattutto durante la Diarchia e il Secondo Dopoguerra, favoriti dalla nuova normativa (**L. 277/1910 e r.d. 3267/1923**).

Sulle Alpi, la specie più utilizzata fu proprio l'**abete rosso**, grazie alle sue caratteristiche ecologiche.

L'abete rosso in Lombardia



- Dal punto di vista economico, l'abete rosso è l'albero d'alto fusto più tagliato in Lombardia, con circa 100.000 mc all'anno.
- Viene utilizzato prevalentemente per la produzione di legname da opera , spesso in edilizia grazie alle sue ottime caratteristiche fisiche e meccaniche.

LA TEMPESTA VAIA

Perché Vaia?

In Europa a decidere i nomi di perturbazioni cicloniche o anticicloniche è tradizionalmente, dagli anni Cinquanta, **l'Institut für Meteorologie della Freie Universität Berlin.**

Un modo di finanziarne l'attività è anche quello di pagare per assegnare un nome ad un fenomeno meteorologico



Vaia è il nome della Sig.ra Vaia Jakobs.

Il fratello di Vaia aveva voluto regalare il nome di un evento climatico estremo, al costo di € 199,00 + IVA per il compleanno di Vaia.

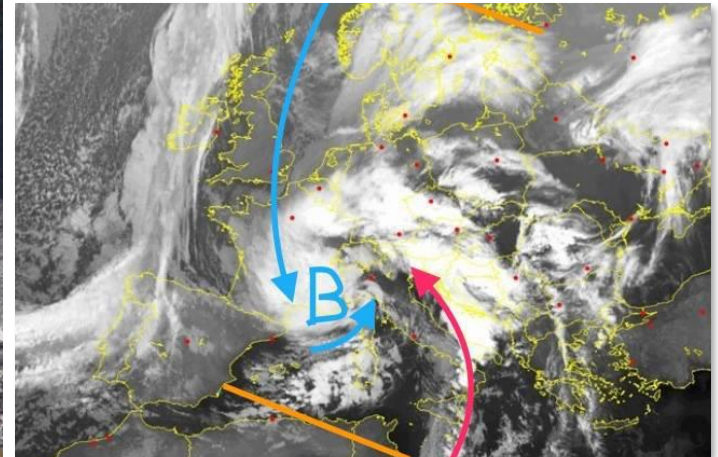
Breve storia della tempesta Vaia

Arco temporale: 27 -30 ottobre 2018

Tra il 27 e il 28 ottobre 2018 correnti di aria umida e calda provenienti da sud-ovest (libeccio) si sono abbattute sull'Appennino settentrionale e sulle Prealpi, generando abbondanti precipitazioni e violenti temporali, **con oltre 300 mm di pioggia** in molte zone, dalle Prealpi bresciane all'alto Friuli, e con vistosi ingrossamenti di fiumi come il Serio, il Sarca, l'Adige, il Brenta e il Piave.

Lunedì 29 ottobre si è verificato un rinforzo dello Scirocco che ha causato raffiche di vento estremamente violente, **fino a 204 km/h**. La **combinazione di pioggia intensa e vento fortissimo da sud** ha determinato il disastro boschivo.

Precipitazioni: oltre 600 mm in tre giorni sull'Appennino settentrionale e tra bellunese e Carnia; in qualche caso, più pioggia che nel 1966

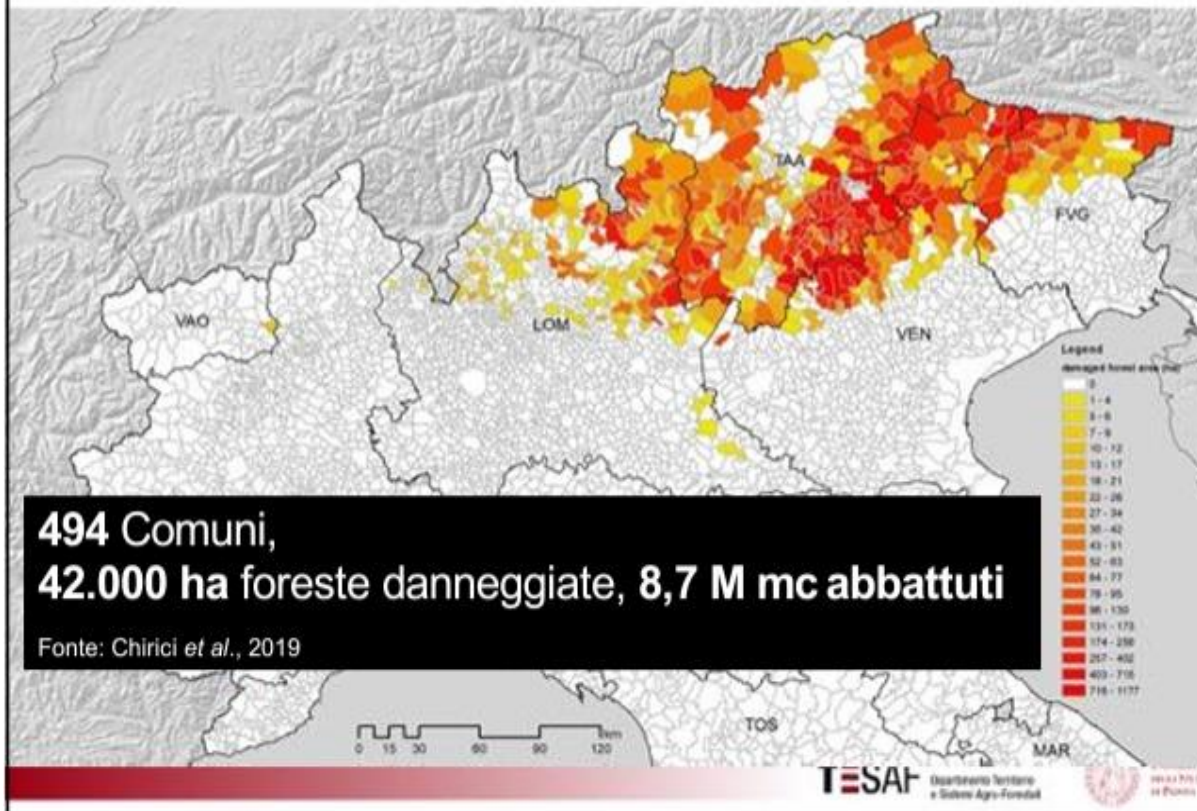


Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

I danni della tempesta Vaia

Tempesta Vaia: 28-30 ottobre 2018

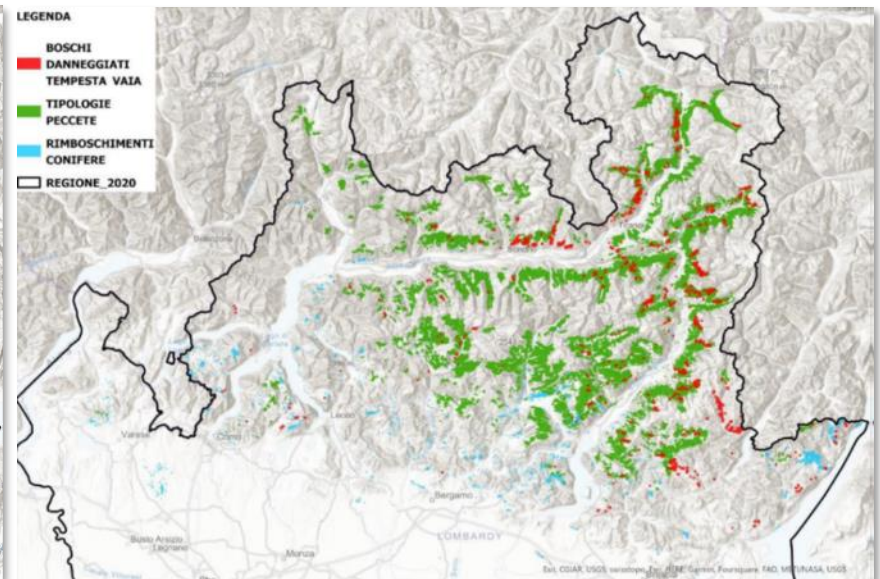
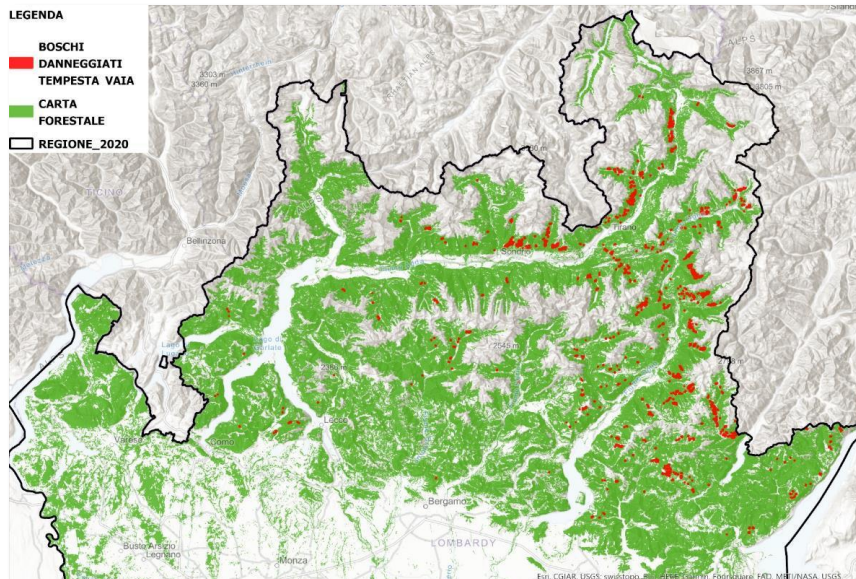


Fonte: Pettenella, 2019

La tempesta Vaia in Lombardia

Vaia ha colpito:

- Lo 0,4 % delle foreste lombarde;
- Oltre il 70% dei danni ha interessato le peccete (1,5 % delle peccete, pari a circa 1.200 ettari di popolamenti ad abete rosso)



I danni di Vaia in Lombardia



Dati dell'evento in Lombardia:

I danni diretti:

- 2.210 ettari distrutti al 100% (dati ERSAF ARPA da fotointerpretazione SENTINEL)
- 186 comuni coinvolti (12%)
- 490.000 mc, volume di legname danneggiato

I danni indiretti:

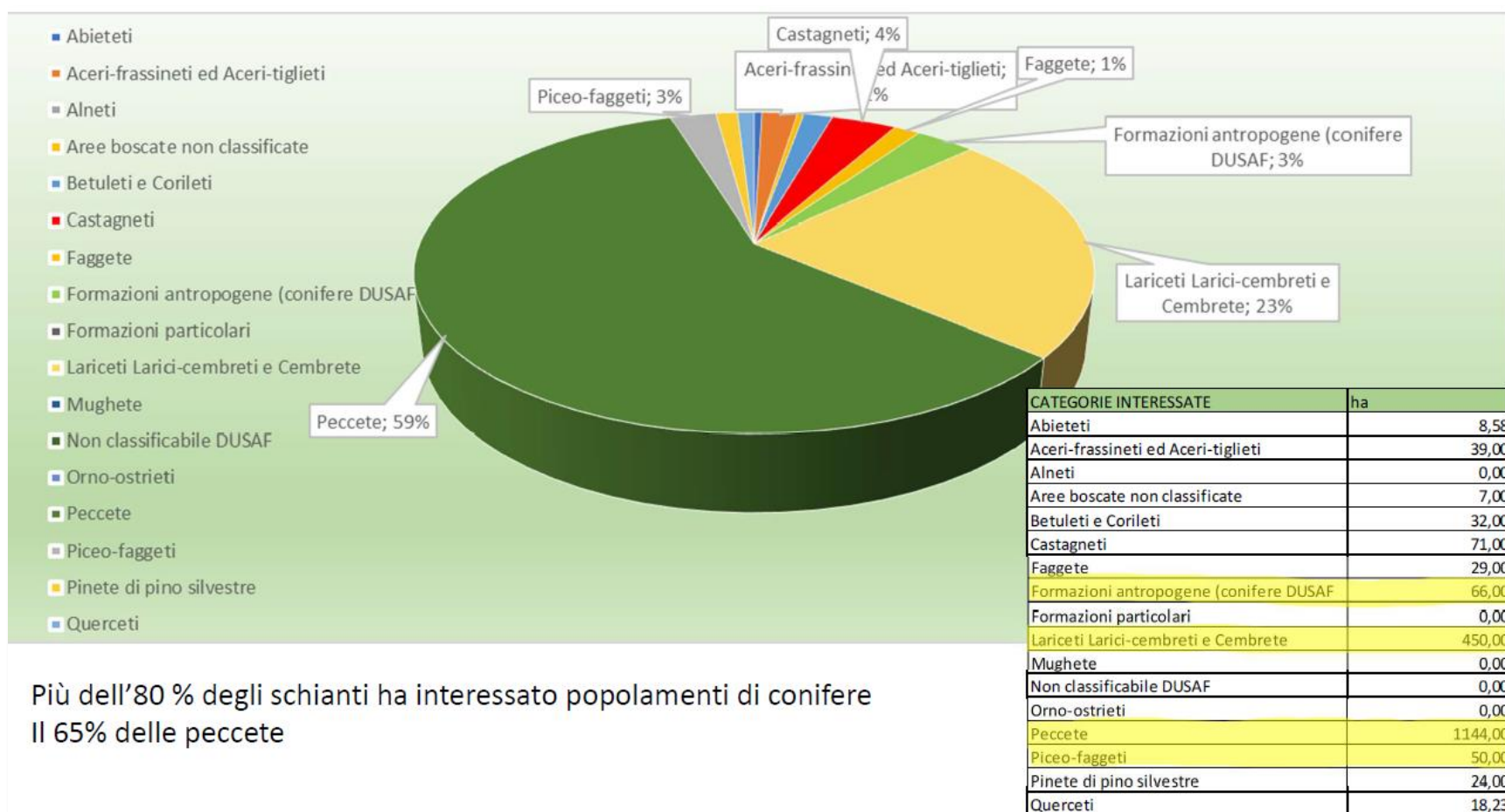
- 50 milioni di euro, stima del danno
- Predisponente la pullulazione del bostrico
- Danni alla viabilità agro-silvo-pastorale
- Dissesto idrogeologico



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

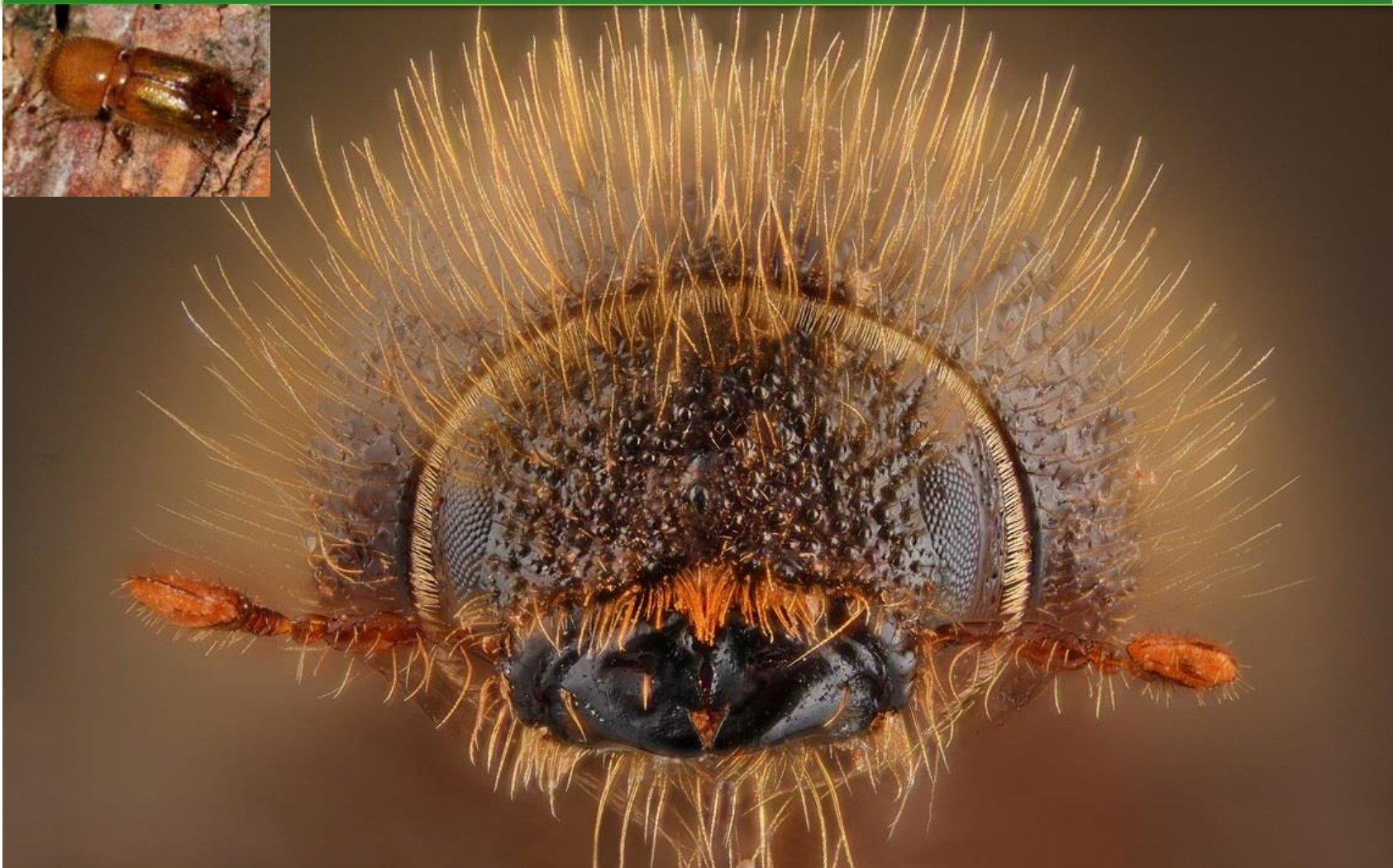
I danni di Vaia, ripartiti per tipologia forestale



Più dell'80 % degli schianti ha interessato popolamenti di conifere

Il 65% delle peccete

Il bostrico dell'abete rosso (*Ips typographus*)



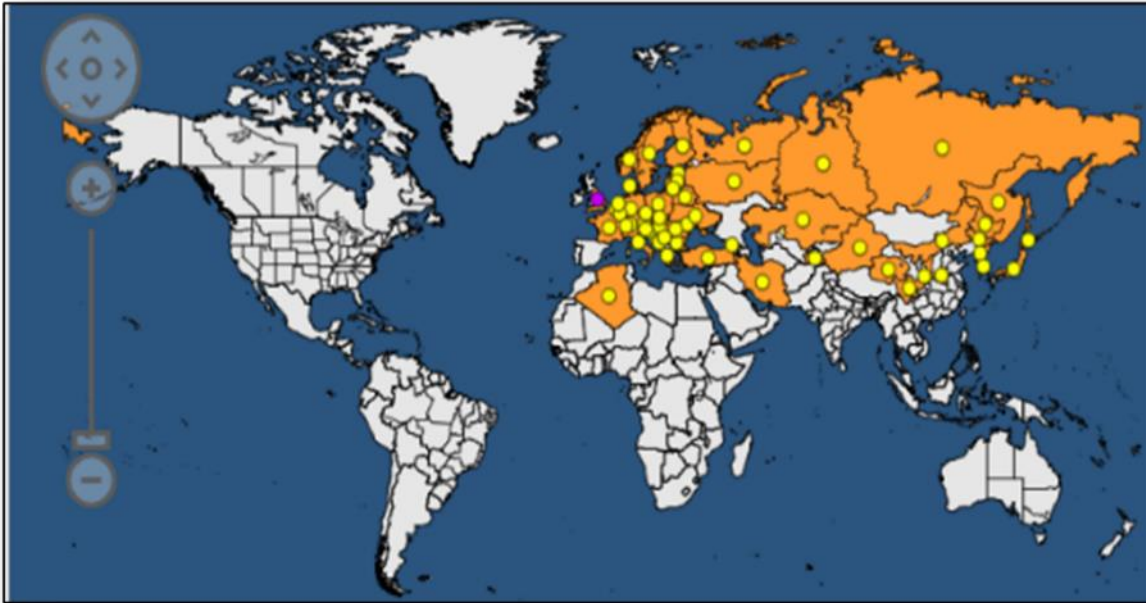
FEMMINA DI *IPS TYPOGRAPHUS*, 2019. FOTO DI GILLES SAN MARTIN, COPYRIGHT



Lombardia

Servizio Fitosanitario

Caratterizzazione – *Ips typographus*



- Classe: Insetti
- Ordine: Coleotteri
- Sottordine: Adefagi
- Famiglia: Scolitidi
- Genere: *Ips*
- Specie: *I. typographus* L.

I. typographus è ampiamente diffuso nell'areale di distribuzione del suo ospite principale, *Picea abies*. E' endemico nei boschi alpini e attacca prevalentemente l'abete rosso, in misura molto minore larice e abete bianco.

Biologia



LARVA



PUPA



- Adulto da 4,2 a 5,5 mm, forma cilindrica, bruno-nerastra di peluria
- Larve biancastre con capo arancione, prive di zampe, lunghe circa 5 mm

Il ciclo riproduttivo inizia in primavera avanzata con T media $> 18^{\circ}\text{C}$.

L'attività tende a terminare con l'abbassamento delle temperature (5°C) e con la diminuzione delle ore di luce (fotoperiodo).



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Effetti sugli ospiti – i sintomi visibili



Infestazione primaverile

- Rosura sul tronco sopra i 3 metri di altezza;
- Emissione di resina se la pianta è sana;
- **Perdita di aghi verdi**
- **Ingiallimento della chioma**
- **Viraggio dal colore giallo al rossastro**
- Morte della pianta nel giro di due – tre settimane



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Effetti sugli ospiti – i sintomi visibili



Infestazione estiva/autunnale

- Rosura sul tronco sopra i 3 metri di altezza;
- Emissione di resina se la pianta è sana;
- **Gli aghi rimangono verdi per tutto l'inverno**
- Al risveglio vegetativo cadono in quantità
- Morte della pianta



Impatto sull'ecosistema naturale



In un ecosistema naturale, con una buona complessità strutturale, l'azione del bostrico favorisce le piante più resistenti, crea delle nicchie ecologiche adatte allo sviluppo di specie saproxiliche e rappresenta un attore fondamentale nel processo di degradazione del legno



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Impatto sull'ecosistema naturale

In popolamenti sofferenti a causa di danni **da vento**, siccità o incendi, o in condizioni ecologiche non ottimali, le popolazioni dell'insetto crescono esponenzialmente, fino a distruggere vaste aree boscate per poi attaccare anche piante sane a causa della scarsità di cibo e alta competizione.



Le fasi di pullulazione epidemica hanno un decorso di 5-6 anni



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Impatto sull'ecosistema artificiale



- L'abete rosso cresce **in condizioni di buona umidità edafica e abbondanti precipitazioni.**
- **Temperature alte e siccità determinano condizioni di sofferenza per le piante.**
- Laddove coesistano tali condizioni (terreni troppo drenati, inverni miti, siccità prolungate) si avranno anche condizioni adatte a pullulazioni epidemiche di bostrico.
- Il problema si intensifica nelle peccete di origine antropica, site a quote basse e lontane dall'optimum dell'abete rosso.

Azioni a contrasto dell'emergenza bostrico

Il tavolo tecnico scientifico

17/11/2021: istituzione del Tavolo Tecnico-scientifico sul Bostrico tipografo

- ✓ **Ministero Politiche Agricole e Forestali**
- ✓ **Servizio Fitosanitario Centrale**
- ✓ **Regione Lombardia**
- ✓ **Regione Veneto**
- ✓ **Regione Friuli Venezia Giulia**
- ✓ **Provincia autonoma di Trento**
- ✓ **Provincia autonoma di Bolzano**
- ✓ **Servizio Foreste e Corpo Forestale Regione Friuli Venezia Giulia**
- ✓ **Istituto Nazionale per la protezione delle piante CREA – DC**
- ✓ **Università di Padova**



**Regione
Lombardia**

Servizio Fitosanitario

Azioni a contrasto dell'emergenza bostrico...9 Mln?



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

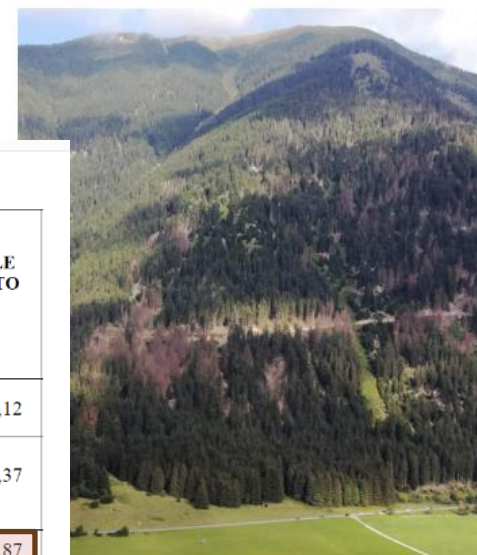
DECRETO 14 giugno 2022.

Criteri di riparto e di gestione del fondo per le misure di tutela del territorio e prevenzione delle infestazioni fitosanitarie per le zone interessate dall'epidemia dell'insetto *Ips typographus*, nelle Regioni Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, di cui alla legge 30 dicembre 2021, n. 234.

ico

Di Agricoltura, nove milioni contro il bostrico dell'abete rosso

Di Redazione Terra e Vita 2 Luglio 2024



emendamento che stanziò fondi per tre anni. Serviranno per monitoraggio, contrasto e

ti di euro in tre anni per finanziare azioni di monitoraggio, lotta e ricerca contro il rosetto killer dell'abete rosso dell'arco alpino. È l'emendamento al Dl Agricoltura da Luca De Carlo, presidente della IX Commissione Senato - Industria, commercio, agricoltura e produzione agroalimentare, e approvato in Commissione. Prosegue quindi e si amplia l'attività del fondo del Msaef per misure di tutela e prevenzione delle infestazioni fitosanitarie per le zone interessate dall'epidemia *Ips typographus*.

Tabella 2

Regione / Provincia Autonoma	Quota fissa anno 2022 (€)	Quota fissa anno 2023 (€)	Quota criticità Bostrico per ciascun anno 2022 e 2023 (€)	Quota in proporzione a schianti VAIA per ciascun anno 2022 e 2023 (€)	Quota in proporzione a presenza abete rosso per ciascun anno 2022 e 2023 (€)	TOTALE RIPARTO 2022 (€)	TOTALE RIPARTO 2023 (€)
Bolzano	90.000	100.000	200.000,00	180.081,64	154.188,48	624.270,12	634.270,12
Friuli Venezia Giulia	90.000	100.000	100.000,00	146.561,65	43.193,72	379.755,37	389.755,37
Lombardia	90.000	100.000	100.000,00	63.847,60	67.539,27	321.386,87	331.386,87
Veneto	90.000	100.000	300.000,00	307.672,18	80.104,71	777.776,89	787.776,89
Trento	90.000	100.000	300.000,00	301.836,93	154.973,82	846.810,75	856.810,75
CREA DC	50.000					50.000,00	
TOTALE	500.000	500.000	1.000.000	1.000.000	500.000	3.000.000,00	3.000.000,00

3. I criteri di riparto di cui ai precedenti commi potranno essere rivisti per l'anno 2023, su proposta del tavolo tecnico-scientifico sul Bostrico tipografo e previo parere del Comitato fitosanitario nazionale, nel caso si rinvenissero significative variazioni dei livelli del parametro «Criticità Bostrico», in base all'evidenza dei monitoraggi che verranno condotti nel corso del 2022.



Stop al bostrico che "mangia" i nostri boschi: 9 milioni da Roma. Colpita anche la Valle Imagna

di Redazione Terra e Vita 2 Luglio 2024



Lotta al bostrico. Bondi: anni grazie all'emenda

di Redazione Terra e Vita 2 Luglio 2024



Luca De Carlo, presidente della IX Commissione Senato - Industria, commercio, agricoltura e produzione agroalimentare, e approvato in Commissione.

representa una vera e propria "piaga" per le foreste. Così il presidente del Comitato di Gestione del Fondo Comunitario per la lotta al bostrico ha individuato i criteri di riparto e di gestione del fondo per le misure di tutela del territorio e prevenzione delle infestazioni fitosanitarie per le zone interessate dall'epidemia dell'insetto *Ips typographus*.

La rete di monitoraggio regionale

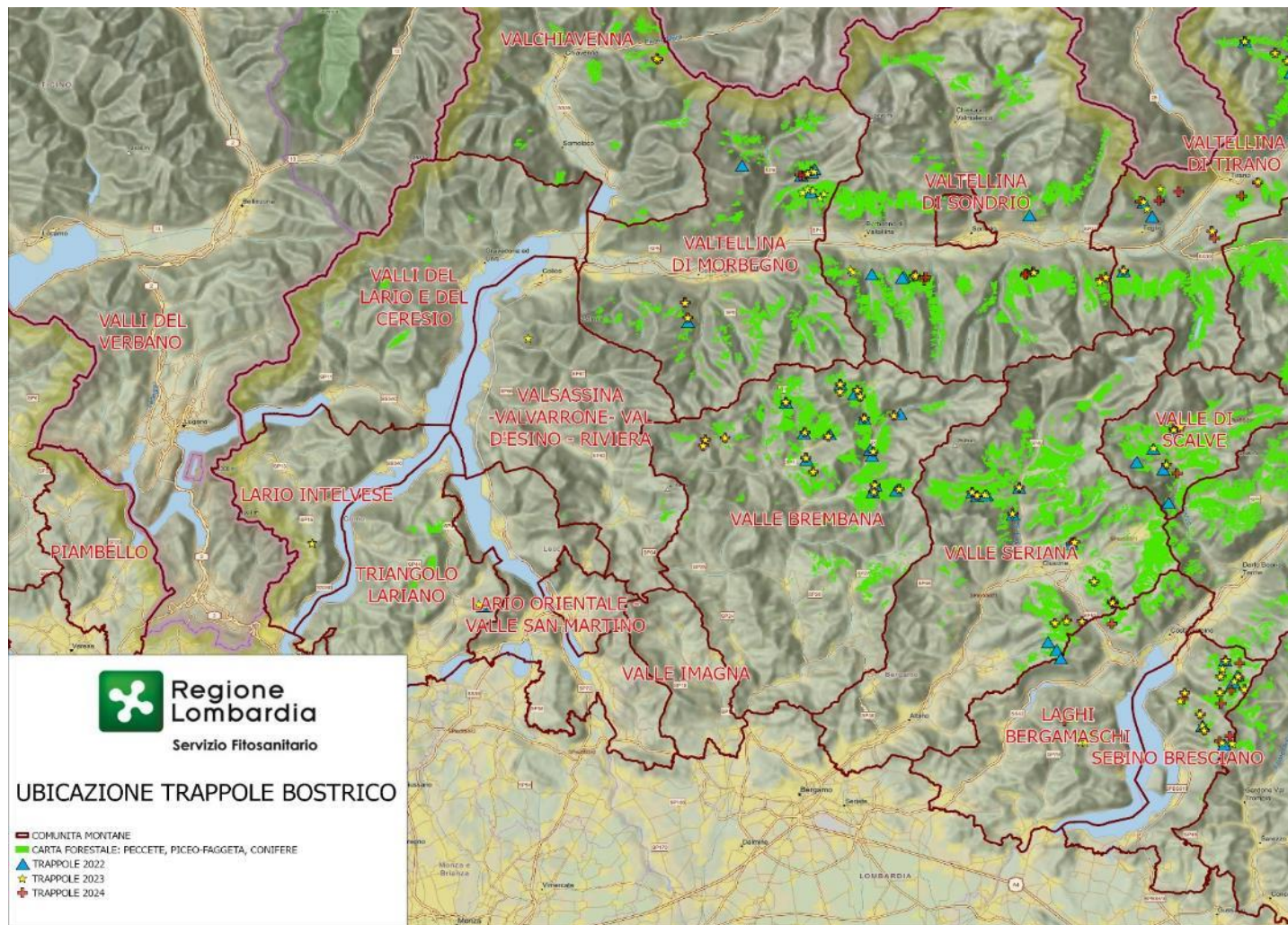
1. Cattura degli insetti per comprendere la dinamica della popolazione



n. 140 trappole in 14 CM + Foreste Regionali (ERSAF)

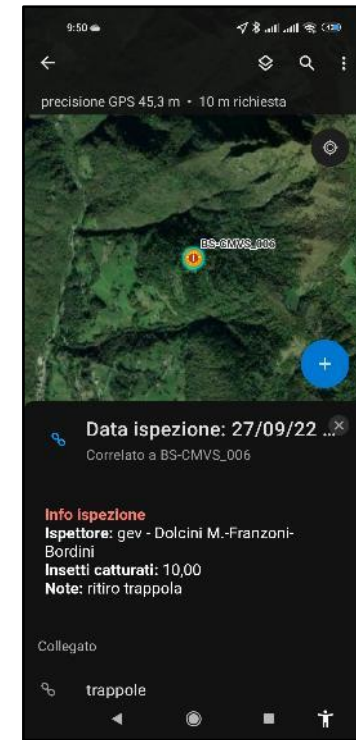
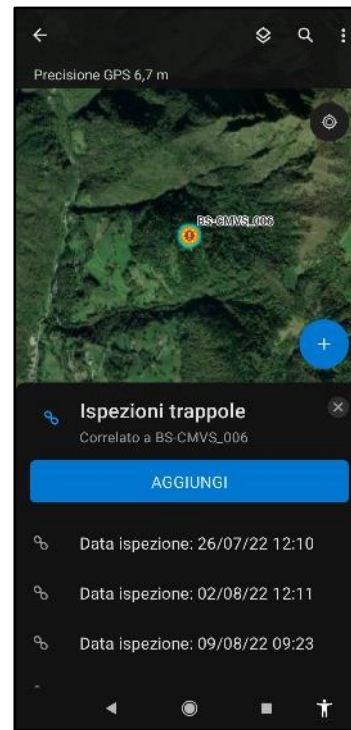
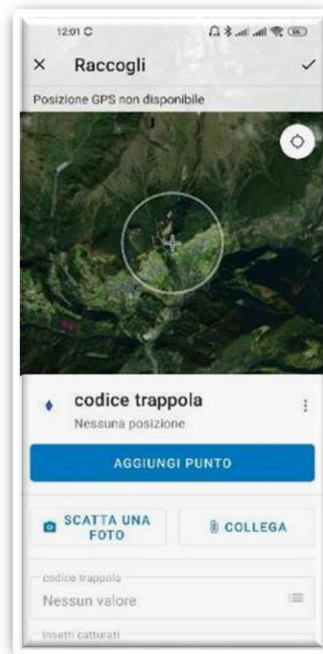
NO cattura massale!

Ubicazione trappole Bostrico



Controlli e inserimento dati

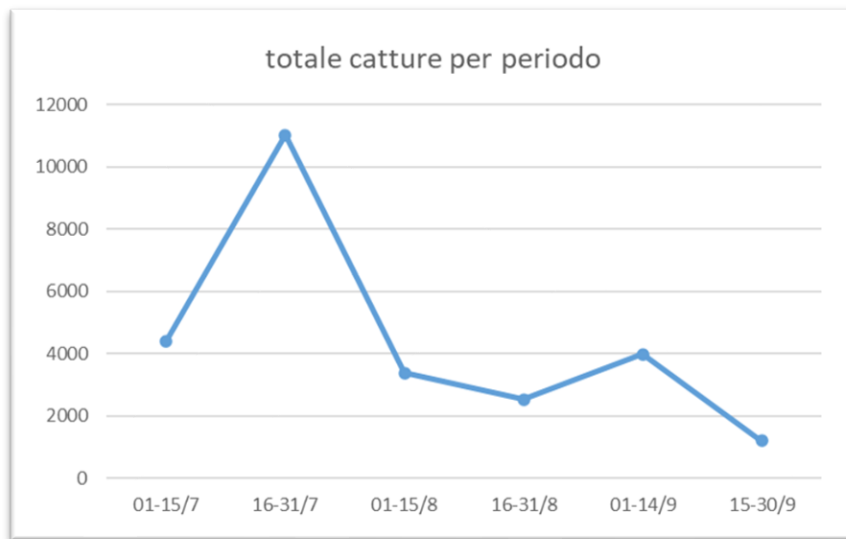
- Applicativo dedicato in ambiente ARCGIS ONLINE (licenza regionale), FIELD MAPS liberamente installabile



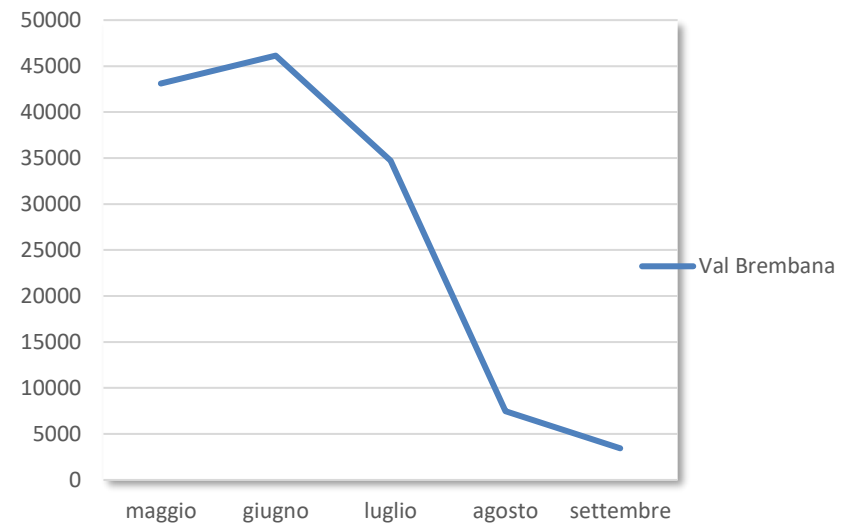
Esiti monitoraggio

Dinamica della curva di popolazione

Val Brembana 2022

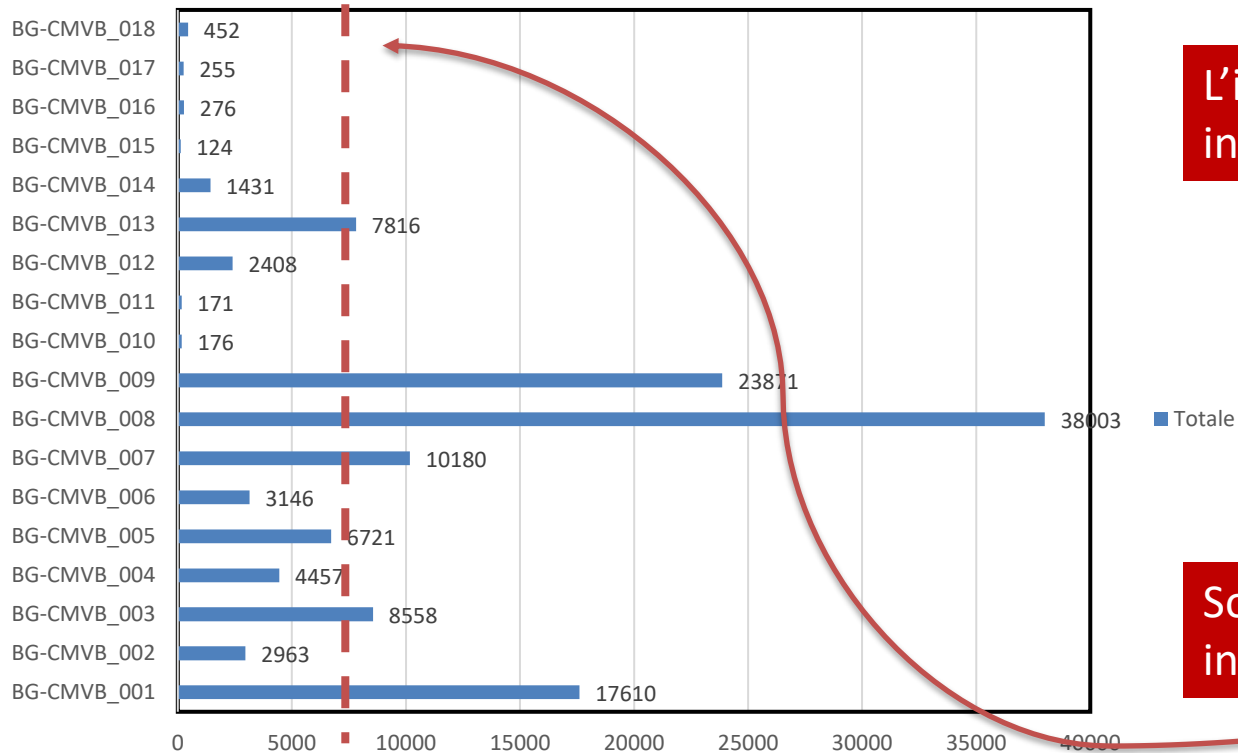


Val Brembana 2023



Stima della fase di pullulazione

Totale catture in Val Brembana al 02/09/2024



L'infestazione è ancora in fase epidemica

Soglia: >8.000 insetti/trappola/anno

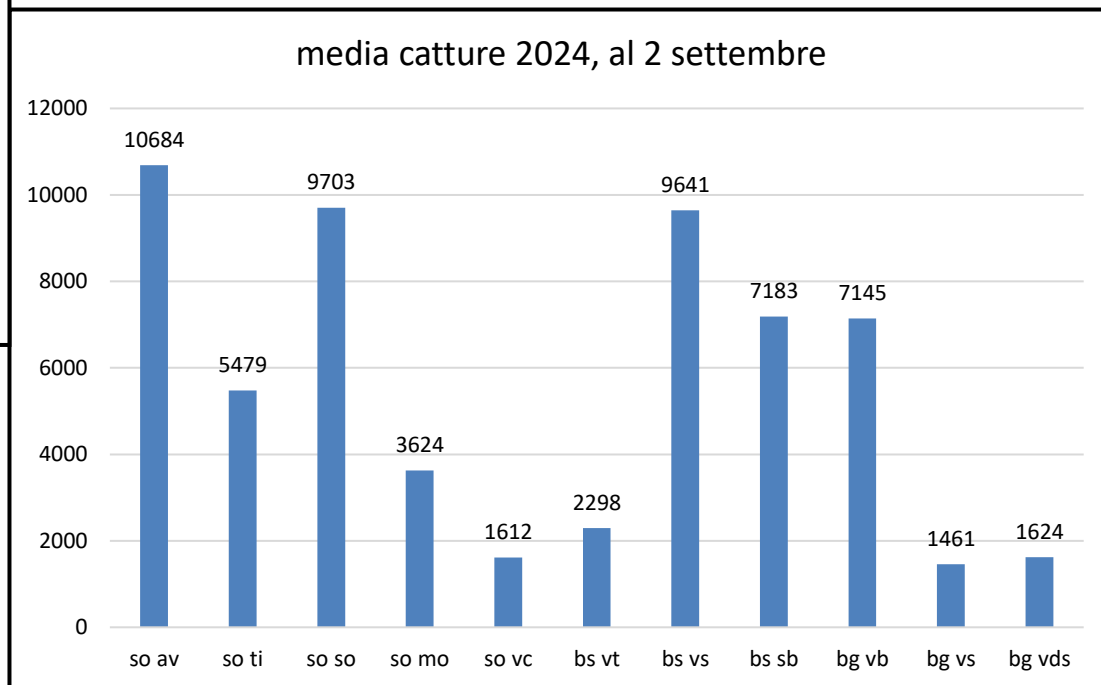
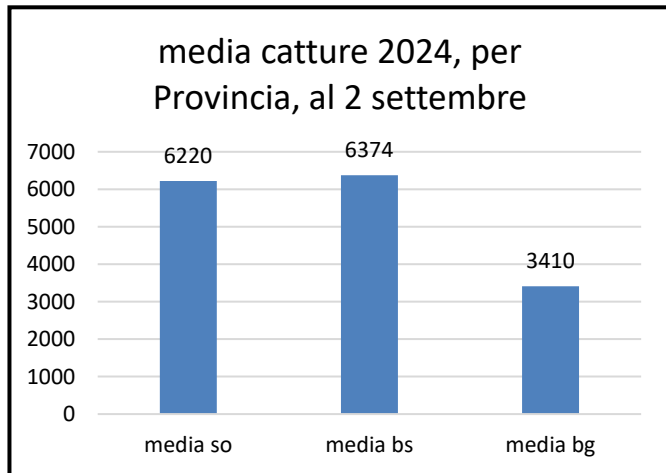


Regione Lombardia

Servizio Fitosanitario

Bostrico in Lombardia: andamento catture 2024

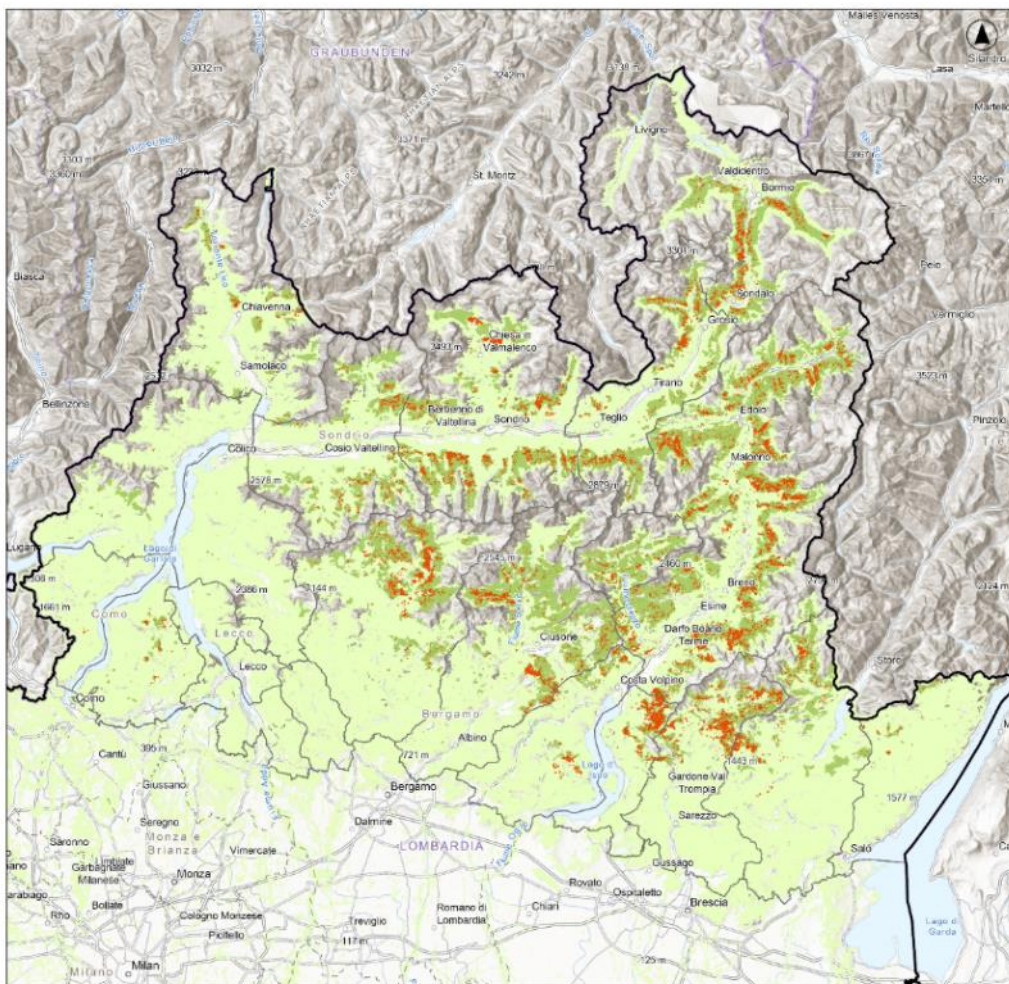
Andamento catture di *Ips typographus* nel 2024



So av= provincia di Sondrio/cm alta valtellina
So ti= provincia di Sondrio/cm Tirano
So so= provincia di Sondrio/cm Sondrio
So vc= provincia di Sondrio/cm Valchiavenna
Bs vt= provincia di Brescia/cm Valtrompia
Bs vs= provincia di Brescia/cm Valsabbia
Bs sb= provincia di Brescia/cm Sebino bresciano
Bg vb= provincia di Bergamo/cm Val brebana
Bg vs= provincia di Bergamo/cm Val seriana
Bg vds= provincia di Bergamo/cm Val di scalve

La rete di monitoraggio regionale

2. Costruzione di cartografie tematiche basate su fotointerpretazione satellitare

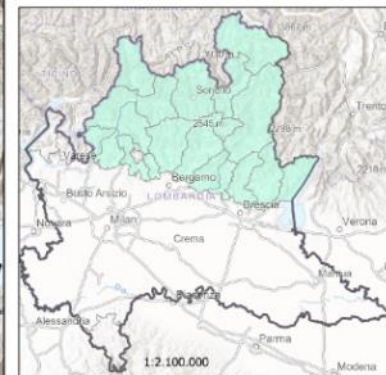


Regione
Lombardia

SERVIZIO FITOSANITARIO

**SITUAZIONE DEL DANNO DA
BOSTRICO (*Ips typographus*)
SUL TERRITORIO REGIONALE**

1:500.000



Legenda

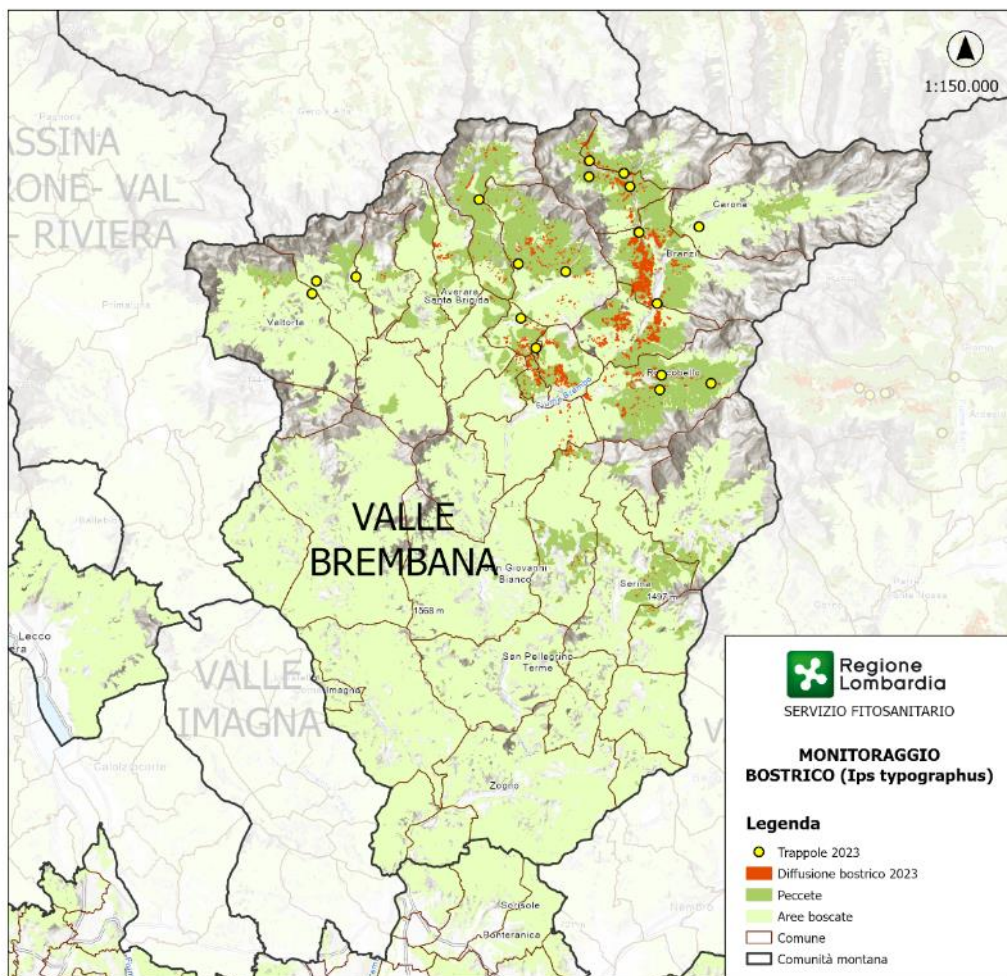
- Aree bostrico 2023
- Peccete
- Aree boscate
- Comunità Montana
- Limite regionale



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

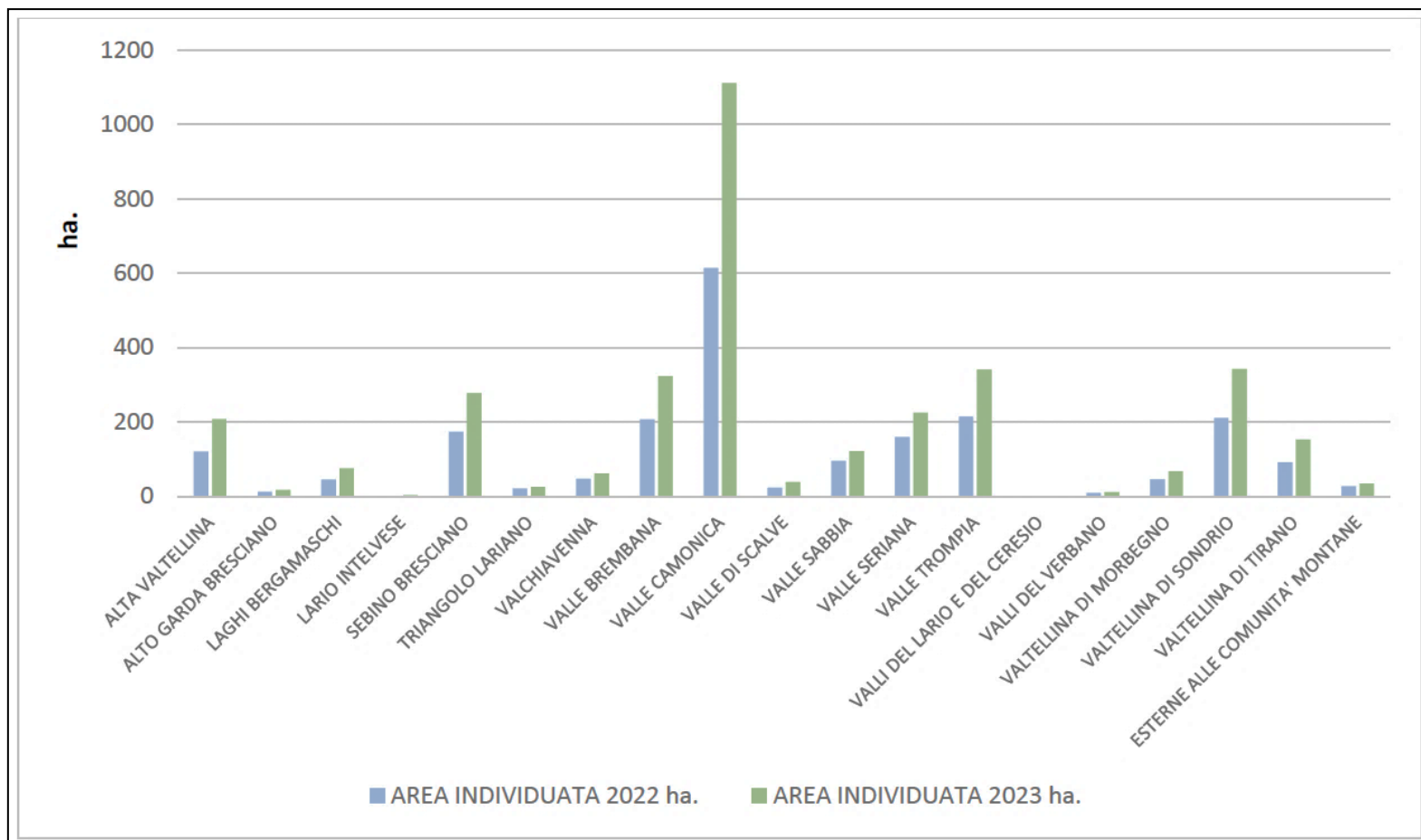
La situazione in Val Brembana -2023



trappola	comune	quota
BG-CMVB_001	Ardesio	1399
BG-CMVB_002	Ardesio	1435
BG-CMVB_003	Ardesio	1454
BG-CMVB_004	Ardesio	1263
BG-CMVB_005	Branzi	1153
BG-CMVB_006	Carona	1127
BG-CMVB_007	Branzi	827
BG-CMVB_008	Branzi	1312
BG-CMVB_009	Roncobello	1235
BG-CMVB_010	Roncobello	1242
BG-CMVB_011	Roncobello	1127
BG-CMVB_012	Piazzolo	913
BG-CMVB_013	Piazzatorre	1177
BG-CMVB_014	Piazzatorre	824
BG-CMVB_015	Mezzoldo	1172
BG-CMVB_016	Ornica	1200
BG-CMVB_017	Ornica	1325
BG-CMVB_018	Valtorta	1401

Danno 2023 (Ha)	Danno 2022 (Ha)	incremento	Incremento %
323,92	207,06	116,86	56,4

Il danno da Bostrico in Lombardia - 2023



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Il danno da Bostrico in Lombardia - 2023

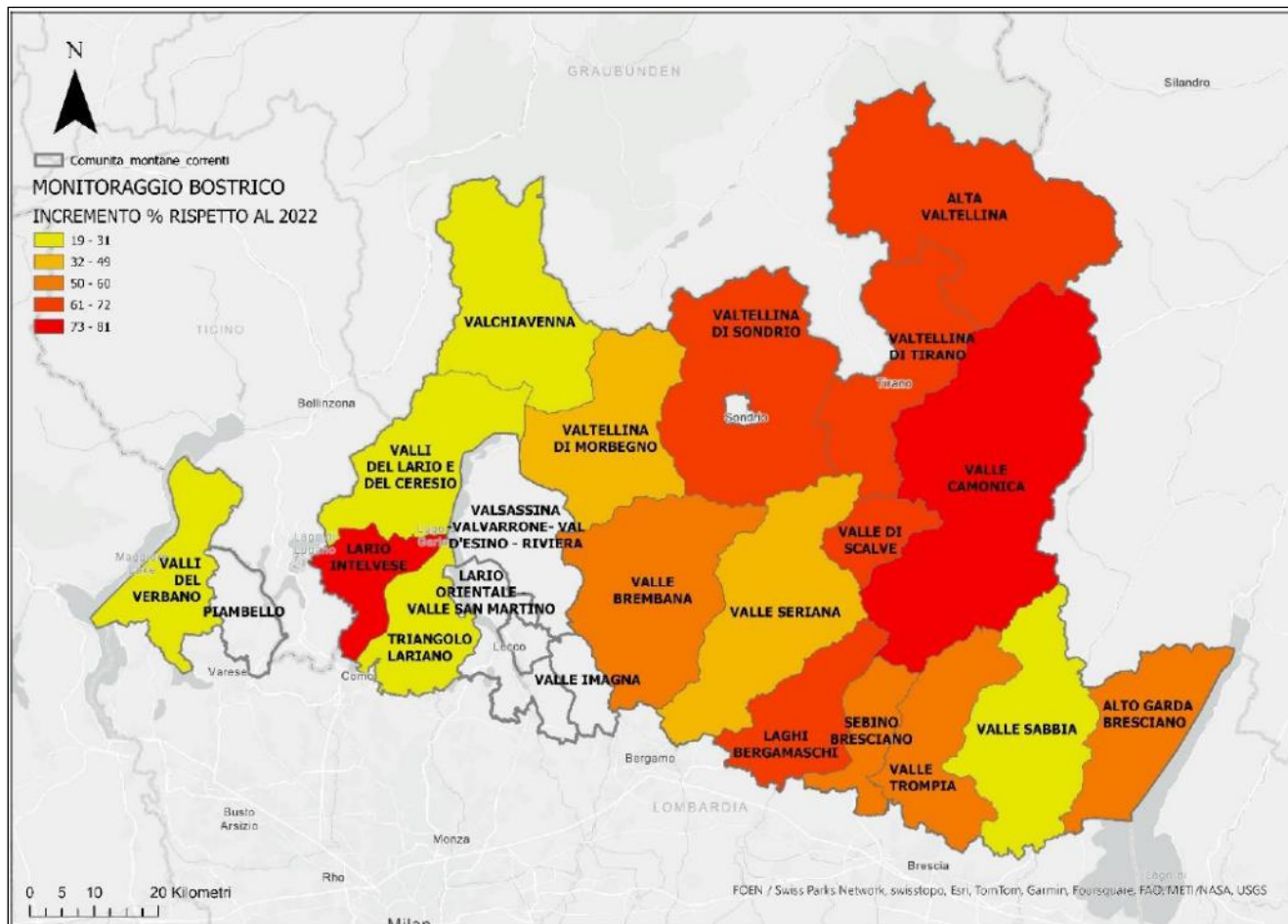
COMUNITA' MONTANA	AREA INDIVIDUATA 2022 ha.	AREA INDIVIDUATA 2023 ha.	INCREMENTO 2022-2023 ha.	INCREMENTO 2022-2023 %
ALTA VALTELLINA	120.26	207.39	87.12	72.45
ALTO GARDA BRESCIANO	11.45	17.82	6.37	55.66
LAGHI BERGAMASCHI	45.24	75.89	30.65	67.75
LARIO INTELVESE	1.62	2.91	1.29	79.89
SEBINO BRESCIANO	173.36	277.89	104.53	60.30
TRIANGOLO LARIANO	21.27	25.38	4.10	19.29
VALCHIAVENNA	46.71	61.22	14.51	31.07
VALLE BREMBANA	207.06	323.92	116.86	56.44
VALLE CAMONICA	614.02	1111.32	497.30	80.99
VALLE DI SCALVE	23.49	38.44	14.96	63.68
VALLE SABBIA	95.40	122.45	27.05	28.36
VALLE SERIANA	158.77	224.45	65.67	41.36
VALLE TROMPIA	214.00	340.16	126.16	58.95
VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	1.37	1.64	0.27	19.88
VALLI DEL VERBANO	8.52	10.77	2.25	26.42
VALTELLINA DI MORBEGNO	45.58	67.87	22.29	48.89
VALTELLINA DI SONDRIO	210.69	342.61	131.93	62.62
VALTELLINA DI TIRANO	91.59	152.36	60.77	66.35
<i>ESTERNE ALLE COMUNITA' MONTANE</i>	27.11	34.83	7.72	28.48
TOTALE	2117.50	3439.31	1321.82	62.42



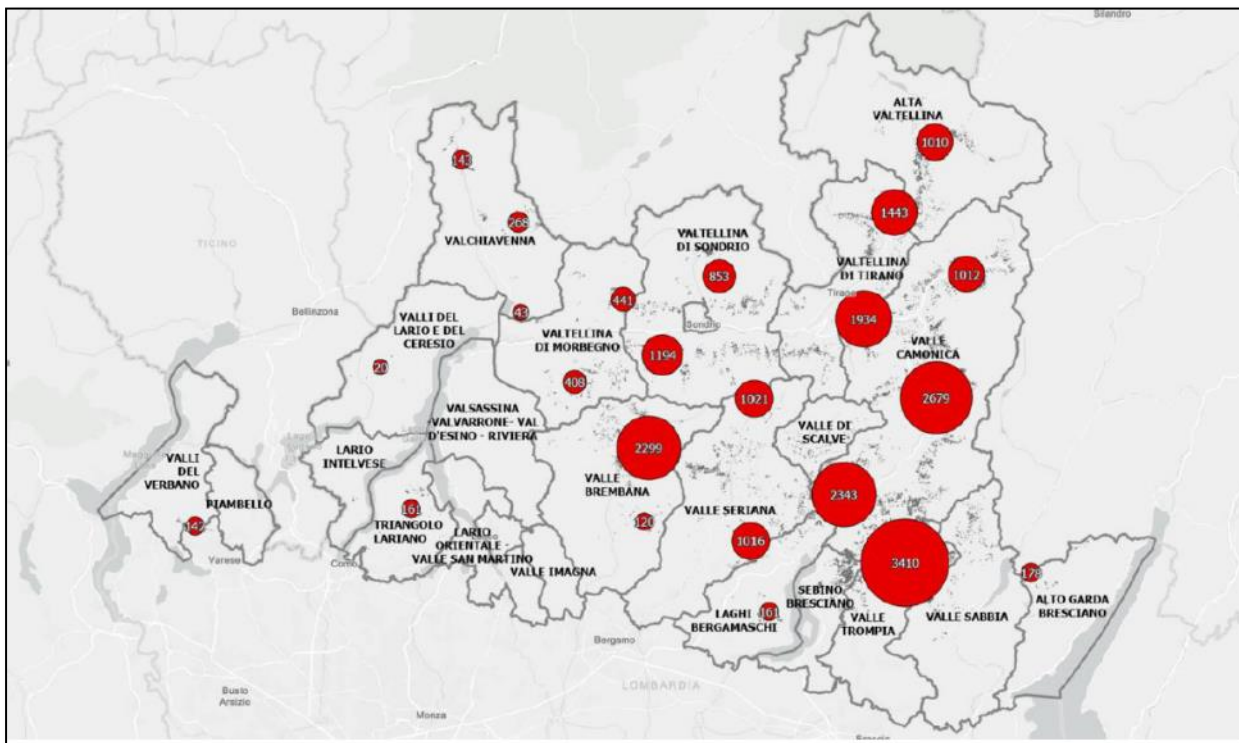
Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Bostrico: incremento percentuale delle infestazioni 2022 - 2023



Bostrico: distribuzione nuclei di infestazione 2023

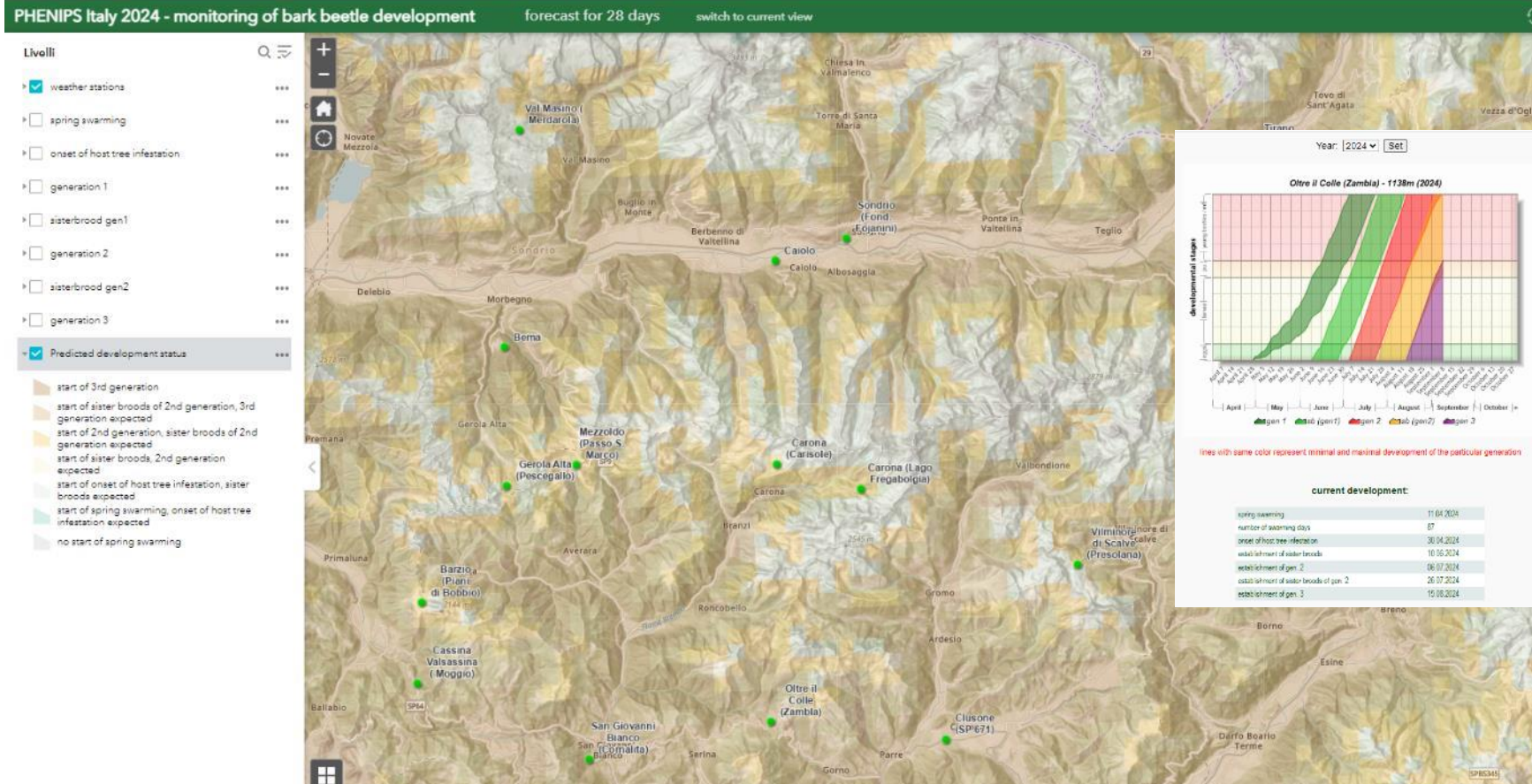


quota	Superficie (Ha)	% sul totale
600-900	252,54	7,3
900-1200	1.155,5	33,6
1200-1500	1.272,68	37
1500-1800	613,58	17,2

Estensione nuclei	% sul n. totale
ha >0.01 ha <= 0.05	44,08
ha >0.1 ha <= 0.5	20,96
ha >0.05 ha <= 0.1	17,80
ha <= 0.01	11,79

il 61% dei nuclei d'infestazione si trova ad una distanza in linea d'aria pari o minore a 200 m. da strade o VASP.
 Percentuale che sale al 73% per una distanza pari o minore a 300 m.
 Solamente il 2,4% si trova ad una distanza pari o superiore al kilometro

Modello previsionale PHENIPS - Università BOKU



https://iff-server.boku.ac.at/wordpress/index.php/phenips-online-monitoring/phenips_italy/guide/

Strumenti tecnici e normativi



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

Ordinanza n° 8

Misure fitosanitarie d'emergenza per il contrasto di *Ips typographus* atte a contenere la sua diffusione nel territorio della Repubblica italiana.

Il Direttore del Servizio fitosanitario centrale

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a

Ordinanza fitosanitaria

– 12 giugno 2024 -

Obbligo di segnalazione delle infestazioni e di collaborazione con Foreste e Servizio Fitosanitario

Servizio fitosanitario nazionale

DOCUMENTI TECNICI UFFICIALI

Documento n. 30

Linee Guida Bostrico typografo

(Ips typographus L.)

Linee guida bostrico

– 23 dicembre 2022 -

Strumento di gestione operativa secondo criteri selvicolturali di profilassi



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Interventi operativi - lotta

Eliminazione delle piante verdi con sintomi precoci

La forma di lotta più efficace contro il bostrico è la rimozione del materiale infestato in tempo utile; la tempistica di intervento è cruciale al fine di abbattere il numero di insetti della generazione successiva, intervenendo in tempo utile per distruggere le larve in fase di sviluppo prima dello sfarfallamento



→Obiettivo: Impedire o di limitare la riproduzione dell'insetto, che provoca la drastica riduzione del valore residuo del legno e innesca l'avvio di pullulazioni nelle aree boscate circostanti rimaste integre.



Immediato allontanamento dall'ambiente forestale



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Interventi operativi - lotta

È necessario tagliare ed allontanare in fretta le piante morte? **NO!**

Non serve **se l'obiettivo è quello di allontanare il bostrico**. Le piante morte sono già state abbandonate dall'insetto!

Inoltre potrebbe essere addirittura controindicato a causa di possibili effetti negativi sugli antagonisti naturali



È d'altra parte utile per la commercializzazione del legno, in quanto fino a 24 36 mesi il legname è ancora utilizzabile

Attenzione: rischi di dissesto!



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Interventi operativi - lotta

La **scortecciatura** (anche parziale) è di grande importanza in quanto l'insetto viene privato dell'elemento protettivo principale (la corteccia) sotto il quale svolge gran parte del proprio ciclo vitale.

- prima dell'inizio della colonizzazione (entro metà maggio)
- prima degli sfarfallamenti della prima generazione (entro metà luglio)



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Interventi operativi - lotta



Nei cantieri di abbattimento è possibile utilizzare una parte degli alberi schiantati (non ancora completamente secchi) o abbattuti allo scopo come **tronchi esca**, attivati con feromone di aggregazione. L'obiettivo consiste nell'attrarre quanti più insetti possibile nei tronchi che vanno poi scortecciati entro il periodo di sfarfallamento.



la popolazione iniziale viene ostacolata nella crescita demografica e si ottiene una protezione indiretta degli alberi



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Comportamenti da evitare!

Cataste non scortecciate vicino a boschi di abete



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Le prospettive nella pianificazione selvicolturale



La principale misura di prevenzione a livello selvicolturale contro le pullulazioni di bostrico è la presenza di ecosistemi forestali naturali, resilienti e articolati sotto il profilo compositivo e strutturale. Il favorire la ricostituzione di soprassuoli più stabili ed ecologicamente equilibrati può costituire un obiettivo per il ripristino delle aree colpite.



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Alcune conclusioni



Perdita in ettari di abete rosso in Lombardia:

- Vaia 1.200 ettari
- Bostrico 3.500 ettari (alla fine del 2023)

- Da una parte l'abete rosso viene ricondotto ad una diffusione più consona alle sue esigenze ecologiche (l'ecosistema forestale si riassetta);
- Dall'altra si perdono occasioni di valorizzazione e di continuità della filiera economica – **ove ancora presente** - collegata alla produzione di legname di conifera



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Elementi di discussione – fabbisogno di legname di conifere in Italia

L'Italia ogni anno consuma oltre 9 milioni di mc di legname di Conifere:

- circa 7 milioni equivalenti importati in gran parte già segati
- quasi 2 milioni prodotti dalle nostre foreste

In teoria, l'importazione potrebbe essere coperta se utilizzassimo tutta la crescita annuale delle conifere (complessivamente stimata a 9,4 milioni di mc da INFC 2005).

Tuttavia vi sono fattori tecnici limitanti che rendono impossibile raggiungere questo obiettivo e ci costringono all'importazione.



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Elementi di discussione – fabbisogno di legname di conifere nel Mondo

Secondo i dati di Federlegnoarredo si prevede che la domanda di legname di conifera a livello mondiale sia in continua crescita e già nel 2021 avrebbe superato i 350 milioni di m³, con la sola Cina che nell'anno si attesta sui 70 milioni di m³.

A fronte di questo aumento, tuttavia, la produzione europea di segati rimarrà sui livelli attuali, provocando tensioni di mercato e l'impossibilità per molti Paesi di soddisfare la domanda interna.

Ciò porta alla considerazione che, per la filiera bosco legno, sarebbe necessario non solo conservare ma anche aumentare la disponibilità di boschi di conifere.



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Elementi di discussione - Ipotesi Douglasia (*Pseudotsuga douglasii*)

Anche chiamato **Abete di Douglas**.
Conifera diffusa nelle regioni costiere del Nord America dove è una fonte primaria di legname. È stato introdotto nel continente europeo nella prima metà dell'Ottocento. Habitat preferito nella zona del castagno e del faggio (Castanetum/Fagetum).

Longevità: 500-1000 anni

Dimensioni: 60 – 100 metri per 7- 14 metri di circonferenza

Altezza: 35-40 metri a 50 anni

Turno: tra i 30 e i 70 anni per opera, 10-20 anni per carta

Utilizzo: travi, mobili, infissi, parquet, sfogliati, carta.



Può rappresentare un'alternativa all'abete rosso?



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario



CAI BERGAMO

Club Alpino Italiano –Commissione TAM
I CAMBIAMENTI CLIMATICI E IL SISTEMA FORESTALE
Bergamo, 21 settembre 2024

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Mail: marco_bazzoli@regione.lombardia.it

PEC: fitosanitario@pec.regione.lombardia.it

Sito web: www.fitosanitario.regione.lombardia.it

Segnalazioni: infofito@regione.lombardia.it